

Spett.le  
Marche Teatro Scarl  
Via della Loggia 1/d  
60121 Ancona (AN)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**  
(ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)  
**SULL'INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ**  
**ED INCOMPATIBILITÀ DI CUI AL D.LGS. 8 APRILE 2013, N.39**

("Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190")

La sottoscritta VELIA PAPA, nata a [REDACTED], residente [REDACTED], codice fiscale [REDACTED], indirizzo di posta elettronica: veliapapa5@gmail.com, telefono [REDACTED], con riferimento all'attribuzione dell'incarico di DIRETTORE GENERALE della Marche Teatro Scarl con sede legale a Ancona, Via della Loggia 1/d, consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali, relative a dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., sotto la propria personale responsabilità,

**DICHIARA**

In adempimento a quanto previsto dall'art. 20, co. 1 del d.lgs. 39/2013, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconferibilità ai sensi e per gli effetti tutti del d.lgs. 39/2013, ed in particolare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di seguito indicate:

✓ avere subito condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (Applicazione della pena su richiesta), per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione) di seguito elencati (art. 3, comma 2, primo periodo, del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39):

- Peculato (art. 314, primo comma codice penale), Concussione (art. 317 codice penale), Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 codice penale), Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 codice penale), Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter codice penale), Induzione indebita a dare o promettere utilità (319-quater codice penale) e Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 codice penale):

a) cui sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ovvero che abbia determinato la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo;

b) cui sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici, attualmente in esecuzione.

✓ avere subito, negli ultimi 5 anni, condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (Applicazione della pena su richiesta), per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione) di seguito elencati (art. 3, comma 2, secondo periodo, del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39):

- Peculato (art. 314, primo comma codice penale), Concussione (art. 317 codice penale), Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 codice penale), Corruzione per un atto contrario ai

doveri d'ufficio (art. 319 codice penale), Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter codice penale), Induzione indebita a dare o promettere utilità (319-quater codice penale) e Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 codice penale), cui non sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici.

□ avere subito condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (Applicazione della pena su richiesta), per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione) di seguito elencati (art. 3, comma 3, primo periodo, del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39):

- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 codice penale), Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis codice penale), Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter codice penale), Istigazione alla corruzione (art. 322 codice penale), Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis codice penale), Abuso di ufficio (Art. 323 codice penale), Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 codice penale), Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 codice penale), Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 codice penale), Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329 codice penale), Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 codice penale), sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 codice penale), Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 codice penale):

a) cui sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ovvero che abbia determinato la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo;

b) cui sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici, attualmente in esecuzione.

√ avere subito, negli ultimi 5 anni, o nel periodo precedente al conferimento dell'incarico pari al doppio della pena inflitta, se tale periodo è inferiore a 5 anni, condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (Applicazione della pena su richiesta), per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione) di seguito elencati (art. 3, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39):

- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 codice penale), Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis codice penale), Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter codice penale), Istigazione alla corruzione (art. 322 codice penale), Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis codice penale), Abuso di ufficio (Art. 323 codice penale), Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 codice penale), Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 codice penale), Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 codice penale), Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329 codice penale), Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 codice penale), sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 codice penale), Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 codice penale), cui non sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici (art. 3, comma 3, D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39).

In adempimento a quanto previsto dall'art. 20, co. 2 del d.lgs. 39/2013, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità ai sensi e per gli effetti tutti del d.lgs. 39/2013, ed in particolare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di seguito indicate:

- ✓ di non ricoprire incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali presso il Comune di Ancona Marche Teatro Scarl con sede legale a Ancona, Via della Loggia 1/d (art. 9, comma 1, D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39).
- ✓ di non ricoprire la carica di Presidente e amministratore delegato presso la Marche Teatro Scarl (art. 12, comma 1, D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39).
- ✓ di non ricoprire la carica di componente di organo di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Marche, nonché di province, comuni o forme associative tra comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti nell'ambito della Regione Marche (art. 12, comma 1, D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39).
- ✓ di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (art. 12, comma 2, D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39).
- ✓ di non ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Marche, di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nell'ambito della Regione Marche (art. 12, comma 4, lett. a) e b), D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39).
- ✓ di non ricoprire la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Marche, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione nell'ambito della Regione Marche (art. 12, comma 4, lett. c), D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39).

Il sottoscritto dichiara altresì:

- di essere consapevole che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato;
- di essere consapevole delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs. 39/2013, secondo cui l'accertamento della dichiarazione mendace comporta la inconfirmità di qualsivoglia incarico per un periodo di 5 anni; ferma restando ogni altra responsabilità del dichiarante.

Il sottoscritto si impegna a presentare annualmente la presente dichiarazione e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente, rendendo, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato che la presente dichiarazione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 D.lgs. 39/2013, sarà pubblicata sul sito della Marche Teatro Scarl, unitamente al proprio curriculum vitae.

Luogo e data

Ancona, 20.02.2018

FIRMA DELL'INTERESSATO

.....  


Trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n.196/2003:

Il sottoscritto dichiara di essere informato e dà il proprio consenso al trattamento dei dati forniti con la presente dichiarazione per le finalità di cui al D. Lgs. n. 39/2013, ai sensi del D. Lgs. n.196/2003.

Luogo e data

Ancona, 20.02.2018

FIRMA DELL'INTERESSATO

.....  
